

Dall'assessore Sgarlata dopo le autodizioni in commissione Ambiente dell'Ars

# Parchi e riserve: depositato all'Ars il Disegno di legge

Si tratta di un testo unico che affronta in maniera innovativa i temi connessi alla salvaguardia dell'ambiente e lo sviluppo biocompatibile

Dopo le audizioni in IV Commissione Ambiente dell'ARS del 4 e del 18 giugno scorso, l'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, Mariarita Sgarlata ha mantenuto l'impegno assunto depositando il testo base di riforma della legge sui parchi e riserve.

“Un testo importante, complesso, una specie di testo unico in materia di parchi, riserve e biodiversità - dichiara l'Assessore - che affronta in maniera innovativa tutti i temi connessi con la salvaguardia ambientale, coniugando la conservazione e la biodiversità in maniera intelligente con i temi connessi con lo sviluppo compatibile e ecosostenibile, valorizzando tutte le filiere produttive di qualità presenti nei territori tutelati e riconoscendo un ruolo centrale alle popolazioni locali nella gestione delle aree protette”. Dopo 33 anni dalla legge istitutiva dei parchi e riserve, la Sicilia ritorna al centro del dibattito che sta impegnando il Parlamento nazionale su analoghi temi di riforma. Cogliendo l'opportunità data dalla Comunità Europea che punta sulla biodiversità quale uno dei pilastri strategici delle politiche di sostenibilità e sviluppo per gli anni a venire, la Sicilia si presenta con le carte in regola in tema di aree naturali protette.

“Mi complimento per questo primo significativo passo avanti” dichiara l'on. Concetta Raia, PD, la prima ad aver presentato, all'inizio di questa legislatura, un disegno di legge organico di riforma al quale si sono aggiunti poi quello dei M5S, primo firmatario Giampiero Trizzino, presidente della IV Commissione e un terzo, prima firmataria Bernadette Grasso. “Finalmente - prosegue Raia -, si avrà modo di affrontare in maniera organica e compiuta un importante tema per il quale, fin dalla scorsa legislatura, con il collega Davide Faraone, ponemmo all'attenzione del Parlamento un analogo disegno di legge”.

“Viva soddisfazione” dichiara l'on. Bernadette Grasso, parlamentare eletta con Grande Sud. “La convergenza unitaria, in un confronto serio e costruttivo tra le diverse parti politiche e con i



In foto, la piantina dei parchi e riserve nella Sicilia sud orientale.

diversi soggetti istituzionali e del mondo associativo, è di buon auspicio per fare una buona legge utile all'ambiente e ai cittadini”. “Si apre la stagione delle riforme per le aree naturali protette”, continua Trizzino. “Questo testo base è frutto di un clima parlamentare favorevole e di un pri-

mo confronto avviato in sede di commissione ambiente con le diverse associazioni ambientaliste, degli agricoltori, le stesse associazioni venatorie e i rappresentanti dei parchi. A settembre, alla riapertura dei lavori parlamentari, il testo sarà incardinato e avrà una corsia preferenziale per esse-

re esitato quanto prima e portato alla discussione del parlamento. Certamente non mancheranno ulteriori confronti e saranno recepiti i contributi di tutti i soggetti istituzionali e del mondo associativo chiamati ad essere protagonisti di questa nuova stagione di riforme”.

## CITTA'

### Impallomeni e Palestro: “Avevamo ragione sull'istituzione delle riserve”

“Avevamo ragione di sostenere che per l'istituzione di un'area protetta o di una riserva occorre il coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e quindi dell'intera cittadinanza”. Queste le parole del vice presidente del Consiglio comunale, Pippo Impallomeni, il quale, insieme con il consigliere Alberto Palestro, è firmatario di un ordine del giorno sulla tematica dell'istituzione delle riserve.

“L'accoglimento del ricorso avanzato dal consorzio Igp di Pachino per la riserva del Pantano - dice Impallomeni - è il riscontro a quanto noi sosteniamo da almeno due anni. Non ci può essere dall'oggi al domani un'associazione o un gruppo ristretto di ambien-

talisti, che possa imporre l'istituzione di una riserva su un'area dove peraltro vigono altri vincoli. E' il caso del Pantano di Pachino, ma è anche il



caso dei Pantani Gelsari a Lentini e per quanto riguarda Siracusa l'area del Plemmirio. Ci vuole un più ampio consenso per vincolare un'area. Ed è per questo che chiediamo all'amministrazione comunale di Siracusa di affrontare la questione parchi alla luce della normativa subentrata e che modifica radicalmente la

legge del 1981 in tema di istituzione di parchi e riserve. Del resto c'è anche un indirizzo politico adottato dal gruppo consiliare del partito democratico, che impegna il sindaco e la sua Giunta ad affrontare nel merito la questione”.